



Ciak si gira alla diga di Ridracoli Iniziano le riprese di Interno 18

Cortometraggio prodotto da Sunset Studio che questa volta ha scelto il genere thriller psicologico

SANTA SOFIA

Oggi iniziano le riprese di Interno 18, il nuovo cortometraggio prodotto dalla cooperativa Sunset Studio di Forlì. Girato interamente tra l'Appennino romagnolo e Forlì, Interno 18 vede la regia di Matteo Lolletti e la sceneggiatura a sei mani di Anita Rivaroli, Matteo Lolletti e Marco Bacchi. Da oggi a giovedì, dunque, la diga di Ridracoli si trasformerà in un set a

cielo aperto per quattro giorni di riprese, per poi concludersi a Forlì, con l'ultimo giorno di riprese tra Exatr e il Multisala Astoria.

Il cortometraggio è la nuova produzione di fiction di Sunset Studio, che questa volta - dopo decine di documentari a stampo sociale e una commedia - sceglie il genere thriller psicologico e racconta la storia di Marco, il protagonista, che ha da poco rotto con Sara e per distrarsi si ritrova con Stefano e Chiara, gli amici di una vita, sull'Appennino romagnolo per trascorrere un weekend insieme nella sua casa di famiglia. Quello che doveva essere un viaggio apparentemente tranquillo e sereno

inizia a incepparsi a causa di imprevisti e visite inaspettate. Mano a mano tutto smetterà di essere limpido e lineare, e il protagonista cercherà di rimettere in ordine i pezzi fino alla fine, quando la verità si rivelerà.

Il territorio non sarà una semplice cornice, ma una colonna portante del cortometraggio. Infatti, Interno 18 è ambientato sull'Appennino romagnolo, tra la diga di Ridracoli e le aree circostanti, in perenne dialogo e connessione con la storia. Ci sarà spazio anche per la città mercuriale: EX Atr e il Multisala Astoria saranno, infatti, tra le location di Forlì in cui prenderà forma parte della storia. «Io credo



La diga di Ridracoli farà da sfondo al cortometraggio di Sunset Studio

che il progetto di Interno 18 - afferma il regista Matteo Lolletti - confermi come a livello cinematografico il tessuto produttivo del nostro territorio sia vivace e attivo, e rappresenti un patrimonio prezioso da molti punti di vista». La territorialità è anche nella troupe e nel cast, entrambe composte

da maestranze, attrici e attori emiliano-romagnoli. Nei panni dei protagonisti ci saranno: Pietro Traldi (Bologna), Ettore Nicoletti (Cesena), Monica Camporesi (Faenza), Sania Ricchi (Cesena), Daniele Romualdi (Forlì), Giulia Faggiotto (Forlì), Vittorio Monti (Santa Sofia), Denio Dorni (Forlì).